

ARCHITETTURA

Un incontro polifonico con Carlo Ginzburg

E STORIA

Venezia, 5 maggio 2023 | May 5th 2023

ARCHITECTURE

A polyphonic encounter with Carlo Ginzburg

AND HISTORY

A cura di Gundula Rakowitz

I
-
U
-
A
-
V

BEMBO OFFICINA EDITORIALE



Danilo De Marco, *Portrait di Carlo Ginzburg. Camminando preguntar.*

© Danilo De Marco

Bembo Officina Editoriale

Comitato di direzione

Maria Chiara Tosi (Presidente)
Pippo Ciorra; Raffaella Fagnoni; Fulvio Lenzo;
Anna Marson; Luca Monica; Fabio Peron;
Salvatore Russo; Angela Vettese

Direttore editoriale | Managing editor

Raimonda Riccini

Coordinamento redazionale | Editorial coordination

Rosa Chiesa
Maddalena Dalla Mura

Redazione | Editorial board

Matteo Basso; Marco Capponi; Andrea Iorio;
Olimpia Mazzarella; Michela Pace; Claudia
Pirina; Francesco Zucconi

Segreteria di redazione e revisione editoriale |

Editorial Office

Stefania D'Eri
Anna Ghilardini

Art direction

Luciano Perondi

Progetto grafico | Editorial design

Emilio Patuzzo; Federico Santarini; Vittoria
Viale

Web design

Giovanni Borga

Automazione processi di impaginazione |

Layout automation

Roberto Arista; Giampiero Dalai; Federico
Santarini

Coordinamento IT | IT Coordination

Simone Spagnol

Collana | Series

Principia

2024, Venezia

ISBN: 9788831241748

DOI: 10.25432/9788831241748

Volume a cura di | Edited by

Gundula Rakowitz

Con interventi di | With contributions by

Carlo Ginzburg
Benno Albrecht
Lucio Biasiori
Guglielmo Bottin
Giancarlo Carnevale
Giulia Conti
Armando Dal Fabbro
Francesco Maranelli
Alessandro Virgilio Mosetti
Gundula Rakowitz
Yehuda Safran
Daniel Sherer
Maria Chiara Tosi
Andrea Valvason

Illustrazioni di | Illustrations by

Giulia Conti
Alessandro Virgilio Mosetti
(Copyright AVMGC)

Traduzione a cura di | Translations edited by

Lorenzo Merlo

Tutti i saggi sono pubblicati con la licenza
Attribuzione – Non commerciale – Condividi
allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA
4.0). Le figure a supporto dei saggi presenti in
questo libro rispondono alla pratica del fair use
(copyright act 17 USC 107 e art 70 della legge
n. 633/1941) essendo finalizzate al commento
storico critico e all'insegnamento.

All the essays are released with license
Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0
International (CC BY-NC-SA 4.0). The figures
supporting the essays in this book respond to
the practice of fair use (copyright act 17 USC
107 e art 70 of law n. 633/1941) being aimed at
critical historical commentary and teaching.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

ARCHITETTURA

Un incontro polifonico con Carlo Ginzburg

E STORIA

Venezia, 5 maggio 2023 | May 5th 2023

ARCHITECTURE

A polyphonic encounter with Carlo Ginzburg

AND HISTORY

A cura di Gundula Rakowitz

I
- -
U
- -
A
- -
V

BEMBO OFFICINA EDITORIALE



SOMMARIO | CONTENTS

- 10 Presentazione | Presentation
Benno Albrecht
- 16 *Come se, ipotesi, inciampi. Riflessioni sul fare ricerca nella Scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia* | *As if, hypothesis, stumbling blocks. Reflections on doing research in the School of Doctoral Studies of Università Iuav di Venezia*
Maria Chiara Tosi
- 32 In dialogo con Carlo Ginzburg
| In dialogue with Carlo Ginzburg
Gundula Rakowitz
- 50 Incontri paralleli. Dialoghi con Carlo Ginzburg
| Parallel encounters. Dialogues with Carlo Ginzburg
partecipano | participate: *Benno Albrecht, Gundula Rakowitz, Yehuda Safran, Daniel Sherer, Lucio Biasiori, Armando Dal Fabbro, Andrea Valvason, Francesco Maranelli, Giancarlo Carnevale, Guglielmo Bottin*
- 168 Architettura e storia: *mise-en-page* di un progetto
| Architecture and history: *mise-en-page* of a project
Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti
- 188 Regesto immagini | Index of images
- 190 Bibliografia | Bibliography
- 195 Indice dei nomi | Index of names



ARCHITETTURA
MINORILE

A GUIDE TO VENETIAN DOMESTIC ARCHITECTURE

BY TEREZIA MINORE
WITH ILE RENATA TRINGANI

DISCOVERING THE LITTLE-KNOWN VENICE
ILLUSTRATED BY 160 DRAWINGS OF BUILDINGS
FROM THE 12TH TO THE 18TH CENTURY

CONCEPTS BY ANNE SUTHERLAND

PRODOTTO DA CALLE DEI FABBRI



3 INCONTRI PARALLELI.
DIALOGHI CON CARLO
GINZBURG

PARTECIPANO:

*BENNO ALBRECHT, GUNDULA RAKOWITZ, YEHUDA SAFRAN,
DANIEL SHERER, LUCIO BIASIORI, ARMANDO DAL FABBRO, ANDREA
VALVASON, FRANCESCO MARANELLI, GIANCARLO CARNEVALE,
GUGLIELMO BOTTIN*

3 PARALLEL
ENCOUNTERS.
DIALOGUES WITH CARLO
GINZBURG

PARTICIPATE:

*BENNO ALBRECHT, GUNDULA RAKOWITZ, YEHUDA SAFRAN,
DANIEL SHERER, LUCIO BIASIORI, ARMANDO DAL FABBRO, ANDREA
VALVASON, FRANCESCO MARANELLI, GIANCARLO CARNEVALE,
GUGLIELMO BOTTIN*

incompatibili mi pare importante. Penso che effettivamente questo gioco, o i possibili giochi che si possono fare con Internet, abbiano una valenza e un'implicazione pedagogica molto forte.

GR: Ed eccoci riportati sul terreno generale dell'educazione, della pedagogia e dunque della responsabilità di cui dicevamo all'inizio. Grazie, lascio la parola al Professore Armando Dal Fabbro.

Armando Dal Fabbro: Proviamo ad aprire il dibattito anche verso il pubblico. Vorrei però prima riprendere alcune questioni che sono state poste oggi in maniera diretta e indiretta e che fanno sostanzialmente riferimento a questo rapporto tra la storia e l'architettura, intendendolo però come un rapporto sul fare architettura e fare ricerca. E la domanda è: di che cosa parliamo quando parliamo di questo rapporto.

more questions and eventually lead us to seek an answer that requires slow reading. The idea that Internet speed and slow reading are not incompatible seems important to me. I think that indeed this game, or the possible games that can be played with the Internet, have a very strong pedagogical value and implication.

GR: And here we are brought back to the general terrain of education, pedagogy and therefore responsibility that we were talking about at the beginning. Thank you, I leave the floor to Professor Armando Dal Fabbro.

Armando Dal Fabbro: Let's try to open the debate toward the audience as well. But firstly, I would like to take up some questions that have been raised today directly and indirectly, that basically refer to this relationship between history and architecture, interpreting it, however, as a relationship about doing architecture and doing research. And



AVM, *Microstorie 4: I benandanti*, 2024.

È una domanda che alberga spesso nelle nostre discussioni, anche all'interno del dottorato di ricerca di cui faccio parte. In particolare rispetto all'importanza della storia, nel nostro lavoro come architetti, la storia dell'arte e dell'architettura emerge per sua necessità come materiale d'uso, come strumento di ricerca, e serve innanzitutto per comprendere il nostro tempo presente e di riflesso ad alimentare la nostra capacità interpretativa attraverso un lavoro di scavo continuo. Ovviamente senza scivolare nella trappola storicistica.

Illuminante è stato, per esempio, riprendere in mano questo vecchio libro di Carlo Ginzburg, *Indagini su Piero*, dei primi anni Ottanta, e vorrei provare, entrando un po' nello specifico del lavoro di Ginzburg, a leggere alcuni passaggi che spero possano incuriosire anche i presenti, e che riguardano questo dialogo a distanza dello stesso autore in due momenti distinti della sua ricerca che lo porteranno a una

the question is, what are we talking about when we talk about this relationship.

It is a question that often dwells in our discussions, even within the PhD program that I am a part of. Particularly in regard to the importance of history, in our work as architects, the history of art and architecture emerges out of its necessity as a material of use, as a research tool, and serves first and foremost to understand our present time and reflexively to feed our interpretive capacity through continuous excavation work. Obviously without slipping into the historicist trap.

It was enlightening, for example, to pick up this old book by Carlo Ginzburg, *The Enigma of Piero*, from the early 1980s, and I would like to try, going a bit into the specifics of Ginzburg's work, to read some passages that I hope will also intrigue those present, and which concern this long-distance dialogue of the same author at two distinct

revisione inaspettata e per certi versi creativa del suo lavoro. C'è una certa analogia, in questo caso, fra il lavoro dello storico e quello dell'architetto: ambedue cercano. Ma cercano se sanno dove trovare.

Sono convinto che *Indagini su Piero* sia un libro unico nel suo genere, molto diverso per la natura dei contenuti dalle dissertazioni del Longhi (1927), del Berenson (1950), del Focillon (1952) o del Venturi (1954), in quanto tutti loro si sono esposti più sul versante iconografico dell'opera. Nel caso di Ginzburg si è di fronte a una grande narrazione iconologica, un grande affresco di spazi e di luoghi che si rincorrono nell'indagare i personaggi *in scena* fino alle più lontane province d'Oriente (penso al Cardinale Bessarione proveniente da Trebisonda sul Mar Nero), strutturandosi sistematicamente sul significato delle immagini e sull'identità dei personaggi coinvolti.

moments in his research that will lead him to an unexpected and in some ways creative revision of his work. There is a certain analogy here between the work of the historian and the one of the architect: both do research. But they search if they know where to find.

I am convinced that *The Enigma of Piero* is a unique book, very different in the nature of its contents from the dissertations of Longhi (1927), Berenson (1950), Focillon (1952) or Venturi (1954), in that all of them exposed themselves more on the iconographic side of the work. In Ginzburg's case we are faced with a grand iconological narrative, a grand fresco of spaces and places that chase each other in investigating the characters *on stage* as far as the farthest provinces of the East (I am thinking of Cardinal Bessarion from Trebizond on the Black Sea), structuring itself systematically on the meaning of the images and the identity of the characters involved.

Una ricerca minuziosa come dovrebbe essere costruito un lavoro architettonico, cioè sull'osservazione storica, direbbe Marc Bloch, che non si pone dal punto di vista dello specialista, ma che puntualmente si interroga sul nesso tra i diversi contesti (materiali e immateriali) coinvolti nel proprio lavoro, e sul saper cogliere anche nelle piccole cose – nelle loro relazioni interpersonali – aspetti universali. Credo che questa apparente distanza concettuale tra la storia con la S maiuscola e le storie, o meglio le microstorie umane che animano e molto spesso sostanziano le maggiori, abbia costituito nel lavoro di Ginzburg una particolare cifra, direi uno stile di ricerca che si alimenta del fiutare continuamente la sua preda. Lo ha ricordato lo stesso Ginzburg, in questa sede, citando Marc Bloch quando afferma che un buon storico “somiglia all’orco della fiaba: là dove fiuta carne umana, là sa che è la sua preda” ¹⁷.

A meticulous research as an architectural work should be constructed, that is, on historical observation, Marc Bloch would say, which does not stand from the specialist’s point of view, but which punctually questions the connection between the different contexts (material and immaterial) involved in one’s work, and on being able to grasp even in small things-in their interpersonal relations-universal aspects.

I believe that this apparent conceptual distance between history with a capital H and the stories, or rather the human microstories that animate and very often substantiate the major ones, has constituted in Ginzburg’s work a particular cipher, I would say a style of research that feeds on the constant sniffing of its prey. Ginzburg himself mentioned this here, quoting Marc Bloch when he said “the good historian is like the giant of the fairy tale. He knows that

Indagini su Piero l'ho letto tanti anni fa, perché faceva parte di una bibliografia importante e necessaria se da studenti volevamo superare l'esame di storia dell'architettura tenuto dai migliori docenti di questa scuola: Manfredo Tafuri, Luigi Spezzaferro ecc. E devo dire che allora mi ero concentrato soltanto su una parte del libro senza leggere le appendici, che, rilette oggi, fanno comprendere come l'errore nella ricerca acquisti il valore della scoperta, in altre parole sconfessa quello che si era fatto in precedenza. Le appendici allegate al volume sono infatti del 1993, rispetto al testo centrale del libro che è di dieci anni prima¹⁸.

Proviamo a leggerlo insieme questo primo passaggio del '93 riferito alla disamina della *Flagellazione di Cristo*: "Ho supposto che l'uomo barbuto raffigurato (come indicano il gesto della mano e la bocca socchiusa) nell'atto di parlare" [qui Ginzburg si riferisce al cardinal Bessarione e io ho pensato che si chiedesse cosa stesse dicendo Bessarione

wherever he catches the scent of human flesh, there is his quarry"¹⁷.

I read *The Enigma of Piero* many years ago, because it was part of an important and necessary bibliography if, as students, we wanted to pass the history of architecture exam given by the best professors of this school: Manfredo Tafuri, Luigi Spezzaferro, etc. And I must say that at that time I had focused only on one part of the book without reading the appendices, which, reread today, make one understand how the error in research acquires the value of discovery, in other words it defeats what had been done before. The appendices attached to the volume are in fact from 1993, as opposed to the central text of the book, which is ten years earlier¹⁸.

Let's try to read together this first passage from '93 referring to the examination of the *Flagellation of Christ*: "I assumed that the bearded man depicted in the act of

a Giovanni Bacci che gli sta di fronte. È evidente che non stava parlando al terzo personaggio che gli stava a fianco] – continua Ginzburg: “Parli della *Flagellazione di Cristo*: e che la distanza spaziale tra le due scene alluda a una distanza insieme cronologica e ontologica. [...] Ne ho concluso che la *Flagellazione* di Piero ci mostra sullo sfondo il contenuto della predica pronunciata dall’uomo barbuto in primo piano” ④9.

Ginzburg ci suggerisce, con questa affermazione, che quello che sta dicendo il futuro cardinale a colui che forse fu il vero committente della tavola, cioè a Giovanni Bacci, è semplicemente raffigurato nel quadro: è la scena di sfondo del quadro stesso tradotta in allegoria visiva.

Nel rileggere il brano sono rimasto colpito da questa capacità di assecondare la narrazione indiziaria, al di là della rappresentazione, al di là della stessa immagine allegorica e matematica del quadro, incidendolo *glitticamente*

speaking (as indicated by the hand gesture and half-closed mouth),” [here Ginzburg refers to Cardinal Bessarione and I thought he was wondering what Bessarione was saying to Giovanni Bacci standing in front of him. It is clear that he was not talking to the third character that he was standing next to] - Ginzburg goes on - “is talking about the flagellation of Christ: and that the spatial distance between the two scenes alludes to a distance that is at once chronological and ontological. [...] I concluded from this that Piero’s *Flagellation* shows us in the background the content of the sermon delivered by the bearded man in the foreground” ④9.

Ginzburg suggests to us, with this statement, that what the future cardinal is saying to the one who may have been the real commissioner of the panel, that is, to Giovanni Bacci, is simply depicted in the painting: it is the background scene of the painting itself translated into visual allegory.

e facendo recitare i personaggi come un regista in scena (come nel teatro di Tadeuz Kantor). Questo approccio storico non si ritrova in Henri Focillon, non si coglie nella pregevole miniatura di Bernard Berenson e neanche in Roberto Longhi, che sono appunto storici dell'arte e di cui riconosciamo l'alto valore degli studi sullo spazio pittorico di Piero della Francesca: i suoi rapporti con Luca Pacioli, la vicinanza allo spirito architettonico di Leon Battista Alberti ecc.

Sono i dettagli e i riscontri fisiognomici ad assumere peso: la bocca appena aperta dell'uomo barbuto (il cardinal Bessarione); la mano tesa per indicare un pensiero indirizzato verso il mecenate che forse ne commissionò l'opera, quel Giovanni Bacci già presente e riconoscibile nel ciclo della *Vera Croce* nella chiesa di San Francesco in Arezzo ecc. Carlo Ginzburg cerca di sciogliere l'enigma accumulando dettagli di ogni genere: culturali, politici, religiosi ecc. Il

In rereading the piece, I was struck by this ability to indulge the circumstantial narrative, beyond the representation, beyond the allegorical and mathematical image of the painting itself, by engraving it *glittily* and making the characters act like a stage director (as in Tadeuz Kantor's theater). This historical approach is not found in Henri Focillon, it is not grasped in Bernard Berenson's fine miniature painting, nor in Roberto Longhi, who are precisely art historians and whose studies on Piero della Francesca's pictorial space we acknowledge the high value of: his relations with Luca Pacioli, his closeness to Leon Battista Alberti's architectural spirit, etc.

It is the details and physiognomic matches that counts: the barely open mouth of the bearded man (Cardinal Bessarione); the outstretched hand to indicate a thought directed toward the patron who perhaps commissioned the work, in fact Giovanni Bacci is already present and

dettaglio, lo scavo in profondità diventa necessario a legittimarne l'insieme. Come nel nostro lavoro.

Ma colpo di scena: Carlo Ginzburg scopre che uno di questi dettagli è sbagliato. È un abbaglio. Ecco quindi che tutta questa architettura indiziaria sembra sbriciolarsi. Alla fine dell'appendice però, Ginzburg conclude dicendo che questo dettaglio non mette in discussione tutta la costruzione, anzi: "Potrei consolarmi pensando che una serie di congetture errate mi hanno permesso di scoprire qualcosa di nuovo su Amadi, il committente della tavoletta veneziana raffigurante San Girolamo con un devoto, e sull'*usus pingendi* di Piero". [e siamo a pagina 136 e solo ora si capisce che tutta questa costruzione comincia a *traballare*]. E conclude definitivamente: "Ma quando ho presentato questa conferenza come una riflessione su un fallimento, dicevo sul serio. Avrei di gran lunga preferito parlarvi di un successo" ²⁰.

recognizable in the cycle of the *True Cross* in the church of San Francesco in Arezzo, etc. Carlo Ginzburg tries to unravel the enigma by accumulating details of all kinds: cultural, political, religious, etc. The detail, the excavation in depth becomes necessary to legitimize the whole. As in our work. But there's a twist: Carlo Ginzburg discovers that one of these details is wrong. It is a blunder. And so all the circumstantial architecture seems to crumble. At the end of the appendix, however, Ginzburg concludes by saying that this detail does not call into question the whole construction, quite the contrary: "I could console myself by thinking that a series of erroneous conjectures allowed me to discover something new about Amadi, the commissioner of the Venetian panel depicting *St. Jerome with a Donor*, and about Piero's *usus pingendi*". [and we are on page 136 and only now do we realize that this whole construction is beginning to *wobble*]. And he concludes definitively, "But

Anche in questo caso la questione riguarda anche noi architetti, cioè: quando capiamo se un'architettura funziona o meno. In fondo, conclude il libro: "Congetture e confutazioni fanno entrambe parte della ricerca. Spero di non avervi fatto perdere troppo tempo".

In questo senso, un atteggiamento attento a questo rapporto tra congetture e confutazioni, tra prove e indizi fa parte anche del nostro mestiere. Ogni progetto non è mai lo stesso: bisogna sempre avere il coraggio di tornare sui propri passi.

Una riflessione che mi permetto di aggiungere, rispetto alla bella introduzione di Gundula Rakowitz, è che nel nostro lavoro, come ho potuto ricordare, riportando alcuni brani tratti dal lavoro di Carlo Ginzburg su Piero della Francesca, non si tratta ogni volta di ricominciare da capo, ma di assecondare gli inciampi, le aporie, gli sbagli, insomma, senza distogliere lo sguardo dagli scenari che

when I presented this lecture as a reflection on a failure, I meant it. I would much rather have spoken about a successful reading" ²⁰.

Again, the question is also about us as architects, that is: when do we understand whether an architecture works or not. After all, the book concludes, "Conjecture and refutation are both part of research. I hope I have not wasted too much of your time".

In this sense, an attentive attitude to this relationship between conjecture and refutation, between evidence and clues, is also part of our profession. Every project is never the same: one must always have the courage to retrace one's steps.

One reflection I would like to add, in regard to Gundula Rakowitz's fine introduction, is that in our work, as I was able to recall, by quoting excerpts from Carlo Ginzburg's work on Piero della Francesca, it is not a matter of starting

possono continuamente variare e diversificare l'orizzonte di riferimento.

Se permettete vorrei aggiungere un'ultima cosa. Mi ero riproposto di condividere con voi un frammento che credo pertinente ai nostri ragionamenti sul tema della necessità culturale di considerare a fianco della grande storia il mondo animato e riverberante delle microstorie. Visto che in precedenza è stato citato Pier Paolo Pasolini, volevo a questo riguardo riportare un suo brevissimo intervento documentato in un filmato del 1974, in cui Pasolini prova a raccontare a Ninetto Davoli la città di Orte; con grande semplicità e misura, semplicemente osservando l'unità delle sue pietre, la racconta e ne spiega il significato profondo che sta alla base della propria esistenza, anch'essa come espressione di una volontà d'arte, come lo sono le architetture cosiddette *colte*.

over every time, but rather of indulging stumbling blocks, aporias, mistakes, in short, without looking away from the scenarios that can continually vary and diversify the reference horizon.

If possible, I would like to add one last thing. I had thought of sharing with you a fragment that I think is pertinent to our reasoning on the subject of the cultural necessity of considering alongside the great story the animated and the microstories' reverberating world. Since Pier Paolo Pasolini was mentioned earlier, I wanted in this regard to bring back a very brief speech of his documented in a film from 1974, in which Pasolini tries to tell Ninetto Davoli about the town of Orte; with great simplicity and measure, simply by observing the unity of its stones, he tells about it and explains the profound meaning behind its existence, also as an expression of a will to art, as are the so-called *cultured* architectures.

Si tratta anche in questo caso di una microstoria da salvaguardare, anche se appartiene a un mondo anonimo e popolare, a quella architettura comunemente definita come spontanea. “Questa strada per cui camminiamo, questo selciato sconnesso ed antico, non è niente, non è quasi niente, è un’umile cosa: non si può neppure confrontare con certe opere d’arte d’autore, stupende, della tradizione italiana. Eppure io penso...” – e continua Pasolini – “che questa stradina da niente, così umile, sia da difendere con lo stesso accanimento, con la stessa buona volontà, con lo stesso rigore con cui si difende un’opera d’arte di un grande autore [...]”.

E conclude affermando che “nessuno si rende conto che si deve difendere questo passato anonimo, questo passato senza nome, questo passato popolare” ²¹.

Insomma, per concludere: con un dettaglio si può costruire tutto l’apparato narrativo, anche di un’opera architettonica; e con lo stesso dettaglio si può demolire in tutto o

Again, this is a microhistory to be safeguarded, even if it belongs to an anonymous and popular world, to that architecture commonly defined as spontaneous.

“This street we are walking down, this bumpy, ancient pavement, is nothing, it is almost nothing, it is a humble thing: it cannot even be compared with certain works of art of authorship, stupendous, of the Italian tradition. Yet I think,” – Pasolini continues – “that this little meaningless street, so humble, is to be defended with the same obstinacy, with the same good will, with the same rigor with which one defends a work of art by a great author [...]”.

He concludes by stating that “no one realizes that one must defend this anonymous past, this nameless past, this popular past” ²¹. In short, to conclude: with one detail one can build the whole narrative apparatus, even of an architectural work; and with the same detail one can demolish in whole or in part the narrative structure created on that same

in parte l'impianto narrativo creato su quella stessa prova. La forza, la bellezza di un'idea, anche quando asseconda il fallimento dell'opera, che pareva inconfutabile, diviene – o meglio – continua a essere narrazione, presupposto necessario per ulteriori esplorazioni indiziarie.

GR: Mi torna in mente, sentendo Armando, l'espressione di Goethe che *l'idea è un ospite straniero*: si mostra – a posteriori, a ricerca conclusa – nel dettaglio che non torna, nella fallibilità della ricerca e dunque degli strumenti che abbiamo usati sino a quel momento. Dunque la narrazione va ripresa, riaperta a partire da quell'unico punto – che non avevamo visto né considerato – che ha fatto saltare la nostra ricerca.

CG: Grazie. Le domande e le sollecitazioni che tu hai proposto sono molte e cercherò di essere conciso. Il libro *Indagini su Piero* ② uscì nel 1981 inaugurando la serie *Microstorie* pubblicata da Einaudi e coordinata da Giovanni

evidence. The strength, the beauty of an idea, even when it panders to the seemingly irrefutable failure of the work, becomes – or rather – continues to be narrative, a necessary prerequisite for further circumstantial exploration.

GR: I am reminded, hearing Armando, of Goethe's expression that *the idea is a foreign guest*: it shows itself – in retrospect, when the research is over – in the detail that does not add up, in the fallibility of the research and therefore of the tools we have used up to that point. So the narrative must be resumed, reopened starting from that one point – which we had not seen or considered – that blew our research apart.

CG: Thank you. The questions and stresses that you put forward are many and I will try to be concise. The book *Indagini su Piero (The Enigma of Piero)* ② came out in 1981 inaugurating the *Microstorie* series published by Einaudi and coordinated by Giovanni Levi and myself. I think it is



corde

démonstratif

1
2
narratif

3
confirmatif

épilogue

passionnel



REGESTO IMMAGINI | IMAGE INDEX

- p. 3.** Danilo De Marco, *Portrait di Carlo Ginzburg. Camminando preguntar*, fotografia analogica in bianco e nero/black and white analogue photography. (©Danilo De Marco)
- pp. 48-49.** Alessandro Virgilio Mosetti / Giulia Conti, *Figure di ritualistica veneziana*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *Venezia minore* (R. E. Trincanato, 1948); *Ali per Venezia* (M. Scolari, 1991); *Nuova planimetria della R. Città di Venezia* (G. Combatti, 1846); *Processione a San Rocco* (G. A. Canal, 1735); *Planimetria della chiesa di San Francesco della Vigna* (XVI sec.). (©AVMGC)
- p. 64.** Giulia Conti, *Microstorie 1: la catena testuale*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *Apologie pour l'histoire ou Métiers d'historien* (M. Bloch, 1949); *Principi di Scienza Nuova* (G. Vico, 1744, incisioni di F. Sesonì, D. A. Vaccaro); *Leviathan* (T. Hobbes, 1651, incisione di A. Bosse); *Verum Ipsum Factum* (C. Scarpa, 1966, schizzi). (©GC)
- p. 74.** Alessandro Virgilio Mosetti, *Microstorie 2: It's called Kula*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *La Part Maudite* (G. Bataille, 1949); *Northern Part of Mount Carmel* (Wagner & Debes, 1912); *The Kula Ring* (B. Malinowski, 1922); *Gargantua and Pantagruel* (G. Dorè, 1873); *Potlatch* (ph. by E. Sheriff Curtis, 1900). (©AVM)
- p. 94.** Giulia Conti, *Microstorie 3: la scoperta reciproca*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *L'harmonie du monde* (F. Zorzi, 1579); *The Ptolemaic System* (J. Amman, 1579); *Carta di Venezia* (B. Bordone, 1528). (©GC)
- p. 114.** Alessandro Virgilio Mosetti, *Microstorie 4: I benandanti*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *La fine del mondo* (E. De Martino, 1977); *L'eclisse* (M. Antonioni, 1962); *La tregenda* (H. Baldung "Grien", 1510). (©AVM)

- p. 130.** Alessandro Virgilio Mosetti, *Microstorie 5: registi in scena*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *Indagini su Piero* (C. Ginzburg, 1981); *L'homme parla fenêtre* (T. Kantor, s.d.); *Plan of the ancient fortifications of Trebizond* (Wagner&Debes, 1901). (©AVM)
- p. 136.** Giulia Conti, *Microstorie 6: nel far una casa*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *La sfera e il labirinto* (M. Tafuri, 1980); *Gioia* (F. Goya, 1820); *Dell'obelisco vaticano et fabriche di Nostra Santità* (D. Fontana, 1590, incisioni di N. Bonifacio). (©GC)
- p. 160.** Alessandro Virgilio Mosetti / Giulia Conti, *Microstorie 7: Aún aprendo*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *Aún aprendo* (F. Goya, 1824-28); *Saturno devorando a su hijo* (F. Goya, 1820-23); °139 *Le rane* (Beatus d'Osma, X-XI sec); *El sueño de la razón produce monstruos* (F. Goya, 1799). (©AVMGC)
- pp. 166-167.** Alessandro Virgilio Mosetti / Giulia Conti, *Potlatch*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *Kwakwaka'wakw potlatch* (ph. by E. Sheriff Curtis, 1900); *La tregenda* (H. Baldung "Grien", 1510); *Potlatch Journal* (Y. Safran, D. Sherer, 2022), *Vuelo de Brujas* (F. Goya, 1797-98). (©AMVGC)
- pp. 186-187.** Alessandro Virgilio Mosetti / Giulia Conti, *Architettura e storia: un progetto*, elaborazione digitale/digital elaboration, 2024; montaggio con/montage with: *Travaux de Paris* (E. Andriveau-Goujon, 1867); *Schizzo di donne (e animali da stalla) guardando il complesso del Campidoglio* (Le Corbusier, 1952); *La torre di Babele* (P. Bruegel il Vecchio, 1563), *Structure paradigmatiche des quatresparties* (R. Barthes, 1970, *L'ancienne rhétorique*, in *Communications*, 16, 214). (©AMVGC)

BIBLIOGRAFIA | BIBLIOGRAPHY

- Bachtin, M. (1968). *Dostoevski. Poetica e stilistica*. Einaudi. (Original work published 1929, reissued as *Problemy poetiki Dostoevskogo*, 1963; English edition *Problems of Dostoevsky's Poetics*, University of Minnesota Press, 1984).
- Barthes, R. (1988). *La morte dell'autore*. In Id. *Il brusio della lingua. Saggi critici* {IV}. Einaudi. (pp. 51–56). (Original work published as *The Death of the Author*. In *Aspen*, 5-6, 1967. French edition *La mort de l'auteur*, in *Manteia*, 6, 1968. Here in Id. *Image Music Text*, FontanaPress, 1977, pp. 142–148).
- Benjamin, W. (1971). *Immagini di città*. Einaudi. (Original work published as *Städtebilder* (I ed.), Suhrkamp, 1955).
- Benjamin, W. (2000). *I "passages" di Parigi*. Einaudi. (Original work published 1982 as *Das Passagen-Werk*. In R. Tiedermann (Ed.), *Gesammelte Schriften* {5} (I ed.), Suhrkamp, 1982. English edition *The Arcades Project*, Harvard University Press, 2002).
- Bloch, M. (1969). *Apologia della storia o Mestiere di storico*. Einaudi. (Original work published as *Apologie pour l'histoire ou Mètier d'historien* (I ed.), Librairie Armand Colin, 1949; English edition, *The Historian's Craft*, Alfred A. Knopf, 1953).
- Burke, P. (1992). *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle «Annales» 1929–1989*. Laterza (Original work published as *The French Historical Revolution: The Annales School 1929–89*, Stanford University Press, 1990).
- Corboz, A. (1998). *Ordine sparso. Saggi sull'arte, il metodo, la città e il territorio* (P. Viganò, Ed.). FrancoAngeli.
- Crosta, P. L., & Bianchetti, C. (2021). *Conversazioni sulla ricerca*. Donzelli.
- De Giorgi, M. (Ed.). (1985). *Rassegna*, VII, 24/4, "Microstorie di architettura/Microhistories of architecture".

- Deleuze, G. (1984). *L'immagine-movimento. Cinema 1*. Ubulibri. (Original work published as *Cinéma 1. L'Image-mouvement*, Les Editions de Minuit, 1983; English edition *Cinema 1. The Movement-Image*, The Athlone Press, 1989).
- Deleuze, G. (1989). *L'immagine-tempo. Cinema 2*. Milano: Ubulibri. (Original work published as *Cinéma 2. L'Image-temps*, Les Editions de Minuit, 1985; English edition *Cinema 2. The Time-Image*, The Athlone Press, 1989).
- Dewey, J. (1949) *Logica, teoria dell'indagine*. Einaudi. (Original work published as *Logic: The Theory of Inquiry* (I ed.), Henry Holt & Company, 1938).
- Eco, U. (1975). *Trattato di semiotica generale*. Bombiani. (English edition, *A Theory of Semiotics*, Indiana University Press, 1976).
- Fabbrizzi, F., Ricci, A., Spoletini, D. (1994). *Architettura "lineamenta" e "structura"*. Alinea Editrice.
- Forcolini, G. (1976). *Luogo mito architettura. Per una dialettica del concetto di luogo*. Edizioni Lerici.
- Foucault, M. (1977). *Language, Counter-Memory, Practice. Selected Essays and Interviews* (D. Bouchard, Ed.; I ed.). Cornell University Press.
- Foucault, M. (2004). *Scritti letterari* (C. Milanese, Ed.). Feltrinelli.
- Ginzburg, C. (1961). Stregoneria e pietà popolare. Note a proposito di un processo modenese del 1519. *Annali della Scuola Normale di Pisa, Classe di Lettera e Filosofia*, 2(30), 269–287.
- Ginzburg, C. (1966). *I benandanti. Ricerche sulla stregoneria e sui culti agrari tra Cinquecento e Seicento*. (I ed.). Einaudi; (2020) *I benandanti. Ricerche sulla stregoneria e sui culti agrari tra Cinquecento e Seicento*. (Last ed.). Adelphi. (English edition, *The Night Battles. Witchcraft and Agrarian Cults in the Sixteenth and Seventeenth Centuries*, Routledge and Kegan Paul, 1983)
- Ginzburg, C., & Prospero, A. (1975). *Giochi di pazienza. Un seminario sul "Beneficio di Cristo"* (I ed.). Einaudi; (2020) *Giochi di pazienza. Un seminario sul "Beneficio di Cristo"* (Last ed.). Quodlibet.

- Ginzburg, C. (1976). *Il formaggio e i vermi: Il cosmo di un mugnaio del Cinquecento*. Einaudi; (2019a) *Il formaggio e i vermi: Il cosmo di un mugnaio del Cinquecento* (Last ed.). Adelphi. (English translation by J. & A. Tedeschi, *The Cheese and the Worms*, Routledge and Kegan Paul, 1980).
- Ginzburg, C. (1979). *Spie. Radici di un paradigma indiziario*. In A. Gargani (Ed.), *Crisi della ragione. Nuovi modelli nel rapporto tra sapere e attività umane*. Einaudi. (pp. 57–106). (English edition, *Clues, Myths, and the Historical Method*, Johns Hopkins University Press, 1992).
- Ginzburg, C. (1981). *Indagini su Piero: Il Battesimo, il ciclo di Arezzo, la Flagellazione di Urbino*. Einaudi; (1994) *Indagini su Piero: Il Battesimo, il ciclo di Arezzo, la Flagellazione di Urbino. Con l'aggiunta di quattro appendici*. (II ed.). Einaudi; (2022) *Indagini su Piero*. (Last ed.). Adelphi. (English translation by K. Soper, Introduction by P. Burke, *The Enigma of Piero: Piero della Francesca. The Baptism, The Arezzo Cycle, The Flagellation*, Verso, 1985).
- Ginzburg, C. (1983). Di tutti i doni che porto a Kaisàre... Scrivere il film, scrivere la storia. *Storie e storia*, 9, “Storia e cinema”, 4–17.
- Ginzburg, C. (1986). *Miti, emblemi, spie. Morfologia e storia* (I ed.). Einaudi; (2023) *Miti, emblemi, spie. Morfologia e storia* (Last ed.). Adelphi.
- Ginzburg, C. (2000). *Rapporti di forza. Storia, retorica, prova*. Feltrinelli. (Original work published as *History, Rethoric, and Proof*. Historical Society of Israel, 1999a; University Press of New England, 1999b).
- Ginzburg, C. (2006). *Il filo e le tracce. Verso falso finto*. Feltrinelli. (English edition, *Threads and Traces: True False Fictive*, University of California Press, 2012).
- Ginzburg, C. (2012). *Historical Knowledge. In Quest of Theory, Method and Evidence*. In S. Fellman, & M. Rahikainen (Eds.), *Our Words, and Theirs. A Reflection on the Historian's Craft, Today*. Cambridge Scholars Publishing, (pp. 97–120).

- Ginzburg, C. (2017). *Storia notturna. Una decifrazione del sabba*. (I ed.). Einaudi; (2019) *Storia notturna. Una decifrazione del sabba*. (Last ed.). Adelphi.
- Ginzburg, C., (2021a). *La Lettera uccide*. Adelphi; (2021b). *La Lettera uccide*. Adelphi eBook.
- Hirschman, A. O. (1994). *Passaggi di frontiera. I luoghi e le idee di un percorso di vita* (Italian edition). Donzelli.
- Le Corbusier, (1991). *Maniera di pensare l'urbanistica*. Laterza. (Original work published as *Manière de penser l'urbanisme* (I ed.), *L'Architecture d'aujourd'hui*, 1946).
- Kořakowski, L. (1969). *Chrétiens sans Eglise: La conscience religieuse e lien confessionnel au {XVII} siècle*. Gallimard.
- Koselleck, R. (1986). *Futuro passato: Per una semantica dei tempi storici*. Marietti. (Original work published as *Vergangene Zukunft: Zur Semantik geschichtlicher Zeiten*, Suhrkamp, 1979. English translation and introduction by K. Tribe, *Futures Past: On the Semantics of Historical Time*, Columbia University Press, 2004).
- Kuhn, T. (1969). *La struttura delle rivoluzioni scientifiche. Come mutano le idee della scienza*. Einaudi (Original work published as *The Structure of Scientific Revolutions* (I ed.), University of Chicago Press, 1962).
- Leoncilli Massi, G. C. (1986). *La Composizione Commentari*. Marsilio.
- Popper, K. (1969). *Scienza e filosofia. Problemi e scopi della scienza*. (Cinque saggi trad. M. Trincherò). Einaudi.
- Putnam, H. (1976). Literature, science, and reflection. *New Literary History*, 7(3), 483–491. <https://doi.org/10.2307/468557>
- Putnam, H. (1987). *The Many Faces of Realism*. Open Court Publishing Company.
- Ross, W. (Ed.). (1972). *The Nicomachean Ethics of Aristotle*. Oxford University Press.
- Safran, Y., & Sherer, D. (Eds.) (2022). *Potlatch*, 5, “An Interview with Carlo Ginzburg”.
- Samonà, G. (1932–1935). *Appunti di estetica*. Archivio Progetti Iuav, Collezione Francesco e Bastiana Dal Co, Fascicolo 05.
- Secchi, B. (1987). Immaginare la città. *Casabella*, 534, 12.

- Semerani, L. (1983). *Progetto per una città*. FrancoAngeli.
- Semi, G. (2022). *Borghi per borghesi*. In F. Barbera, D. Cersosimo, & A. De Rossi (Eds.), *Contro i borghi. Il Belpaese che dimentica i paesi*. Donzelli, (pp. 87–92).
- Steiner, G. (2004). *Dopo Babele. Aspetti del linguaggio e della traduzione*. Garzanti. (Original work published as *After Babel. Aspects of Language and Translation* (I ed.). Oxford University Press, 1975).
- Tafuri, M. (1980). *La sfera e il labirinto: Avanguardie e architettura da Piranesi agli anni '70*. Einaudi. (English translation by P. d'Acerno and R. Connolly, *The Sphere and the Labyrinth: Avant-Gardes and Architecture from Piranesi to the 1970s*, MIT Press, 1987).
- Tafuri, M. (1985). *Venezia e il Rinascimento. Religione, scienza, architettura*. Einaudi. (English translation by J. Levine, *Venice and the Renaissance*, MIT Press 1995).
- Tafuri, M. (1992). *Ricerca del Rinascimento. Principi, città, architetto*. Einaudi (English translation by D. Sherer, *Interpreting the Renaissance: Princes, Cities, Architects*, Yale University Press, 2006).
- Trinacato, R. E. (1948). *Venezia Minore*. Edizioni del Milione.
- Zanatta, M. (Ed.). (1986). *Aristotele. Etica Nicomachea*. Rizzoli.

INDICE DEI NOMI | INDEX OF NAMES

Ackerman, James Sloss 144
 Alberti, Leon Battista 121
 Amman, Jost 188
 Andriveau-Goujon, Eugène 189
 Antonioni, Michelangelo 104, 105, 188
 Aristotele 92, 96, 97, 98, 100, 163n, 172, 192
 Argiopulo, Giovanni 96
 Bacci, Giovanni 120, 121
 Bachtin, Michail 36, 46n, 70, 71, 72, 73
 Baker, Judy 19
 Baldung, Hans 188, 189
 Barthes, Roland 183n, 184n, 189
 Bataille, Georges 66, 67, 188
 Belo, Gregorio 129
 Benjamin, Walter 174, 175, 179, 180, 183n, 184n
 Berenson, Bernard 117, 121
 Bessarione, Cardinale 117, 119, 120, 128
 Bianchetti, Cristina 29n
 Bloch, Marc 61, 99, 118, 129, 148, 149, 163n, 188
 Bonifacio, Natale 189
 Bordone, Benedetto 188
 Borges, Jorge 179, 180
 Bosse, Abraham 188
 Breugle, Pieter (il vecchio) 189
 Bruni, Leonardo 96
 Burke, Peter 14n
 Canaletto (Antonio Canal detto il) 188
 Collingwood, Robin George 61
 Combatti, Gaetano 188
 Corboz, André 21, 22, 26, 29, 30
 Croce, Benedetto 41, 42, 61, 140, 143
 Crosta, Pier Luigi 24, 29
 Dal Co, Francesco e Bastiana 164n, 165n

Davoli, Ninetto 124
Degas, Edgar 155
De Giorgi, Manolo 14
Deleuze, Gilles 46n
De Marco, Danilo 3, 54, 188
De Martino, Ernesto 104, 105, 188
De Saint-Loup, Roberto 156
De Sica, Vittorio 105
Dewey, John 30
Dionisotti, Carlo 76, 153
Doré, Gustave 188
Dostoevskij, Fedor 72, 73
Eco, Umberto 134, 164n
Fabbrizzi, Fabio 183n
Fellini, Federico 105
Focillon, Henri 117, 121
Fontana, Domenico 189
Forcolini, Gianni 184n
Foscari, Antonio 80, 81, 84
Foucault, Michel 170, 183n
Gentile, Giovanni 61
Giorgi, Francesco 84
Goethe, Johann Wolfgang von 40, 126
Gombrich, Ernst 38, 106, 107, 149
Goya, Francisco 45, 156, 158, 189
Grendi, Edoardo 91
Gregotti, Vittorio 12
Grice, Paul 19
Gritti, Andrea 84, 85, 86
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich 42, 72, 140, 141, 143
Hirschman, Albert 24, 29n
Hobbes, Thomas 60, 61, 188
Joyce, James 157
Kant, Immanuel 35, 72, 153
Kantor, Tadeuz 121, 189
Klein, Robert 92, 93

- Kořakowski, Leszek 162n
Koselleck, Reinhart 47n
Kuhn, Thomas 30
Labriola, Antonio 61
Lacan, Jacques 66
Le Corbusier (Charles-Edouard Jeanneret-Gris) 66, 67, 145, 146, 175,
176, 183n, 189
Le Gobien, Charles 77
Lejman, Dominique 71
Leonardo da Vinci 144
Leoncilli Massi, Gian Carlo 183n
Levi, Giovanni 91, 126, 127
Longhi, Roberto 104, 106, 117, 121, 127, 128
Lotto, Lorenzo 128
Lowenthal, Daniel 27
Magris, Claudio 179, 180
Magritte, René François Ghislain 43, 44, 149
Malinowski, Bronislaw 188
Manet, Edouard 155, 156
Marx, Karl 61
Mauss, Marcel 68
Menocchio (Domenico Scandella detto il) 13, 79, 97, 98, 100
Mies van der Rohe, Ludwig 12
Momigliano, Arnaldo 89, 99
Monet, Claude 155, 156
Morelli, Giovanni 133
Oubrierie, José 145, 146
Pacioli, Luca 121
Palladio, Andrea 81, 86, 87, 173
Pane, Roberto 172
Pasolini, Pier Paolo 105, 106, 111, 112, 124, 125, 132, 164n
Piero della Francesca 40, 121, 123, 127, 132
Pike, Kenneth 98, 99, 108
Platone 107
Plutarch 87
Poni, Carlo 91

- Popper, Karl 23, 29n, 106, 107
Prosperi, Adriano 81, 82, 83, 85, 152, 162n, 165n
Proust, Marcel 155
Putnam, Hilary 19, 20, 29n
Rabelais, François 70, 71
Ricci, Andrea 183n
Robinson, James Harvey 11, 14n
Rossellini, Roberto 105
Samonà, Giuseppe 40, 41, 42, 132, 133, 134, 135, 140, 143, 164n, 183n
Sansovino, Jacobo 81, 84, 85
Saporetti, Gianni 180
Scarpa, Carlo 188
Scolari, Massimo 188
Scully, Vincent 69
Sebregondi, Giorgio Ceriani 144
Secchi, Bernardo 20, 29n
Semerani, Luciano 63, 171, 183n
Sheriff Curtis, Edward 188, 189
Simenon, Georges 145, 146
Šklovski, Viktor Borisovič 155
Spezzaferro, Luigi 119
Spoletini, Daniele 183n
Stalin, Josif 73
Steiner, Georg 183n
Strada, Vittorio 73
Tafuri, Manfredo 11, 35, 37, 46, 51, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88,
89, 92, 96, 97, 104, 119, 147, 148, 162n, 163n, 189
Tommaso d'Aquino 93, 96, 97, 98, 100
Trincanato, Renata Egle 170, 175, 183n, 188
Vaccaro, Domenico Antonio 188
Valéry, Ambroise Paul Jules 151
Venturi, Adolfo 117
Vico, Giambattista 60, 61, 111, 112, 188
Vitruvio 151
Vragnanz, Giovanni 12
Warburg, Aby 76, 104

Wigley, Mark 66
Wittgenstein, Ludwig 38, 39, 107
Wittkower, Rudolf 84
Zanatta, Marcello 92, 163n
Zorzi, Francesco 188

Il volume raccoglie gli interventi al Convegno internazionale “Architettura e Storia”, tenutosi il 5 maggio 2023 con la presenza di Carlo Ginzburg presso l’Università Iuav di Venezia, all’interno delle attività della Scuola di Dottorato Iuav. Gli interventi che si sono succeduti hanno assunto una configurazione dinamica in un dialogo a più voci sul tema del rapporto tra progetto di architettura e progetto di storia nel pensiero di Carlo Ginzburg, tema sottratto all’evidenza ingannevole di una relazione in equilibrio tra le discipline. Tornare a questo ineludibile e aporetico confronto significa ripensare lo statuto dell’architettura e della storia. Le voci che qui parlano, pur nella loro eterogeneità, sono accomunate da questa idea di ricerca.

This volume collects the speeches at the international conference “Architecture and History”, held on 5th May 2023 with the presence of Carlo Ginzburg at Iuav University of Venice, as part of the activities of the Iuav Doctoral School. The successive interventions took on a dynamic configuration in a multi-voice dialogue on the theme of the relationship between the project of architecture and the project of history in the thought of Carlo Ginzburg, a theme far away from the deceptive evidence of a balanced relationship between disciplines. Returning to this inescapable and aporetic confrontation means rethinking the status of architecture and history. The voices that speak here, despite their heterogeneity, are united by this idea of research.

Gundula Rakowitz, architetta, PhD, professoressa associata in composizione architettonica e urbana presso l’Università Iuav di Venezia, membro del Consiglio della Scuola di dottorato Iuav. Tra le pubblicazioni: Gianugo Polesello. *Dai Quaderni* (2015); *Tradizione Traduzione Tradimento* in J. B. Fischer von Erlach (2016); *Architetture per metropoli* (con Lanini 2020); *Mise-en-abîme. Sistema Wunderkammer* (2020); *Costellazione Venetiae* (con Mosetti 2023).

Gundula Rakowitz, architect, PhD, associate professor in architectural and urban composition at Iuav University of Venice, member of the Iuav School of Doctoral Studies. Among her publications: Gianugo Polesello. *Dai Quaderni* (2015); *Tradizione Traduzione Tradimento* in J. B. Fischer von Erlach (2016); *Architectures for Metropolis* (with Lanini 2020); *Mise-en-abîme. Sistema Wunderkammer* (2020); *Costellazione Venetiae* (with Mosetti 2023).

ISBN 9788831241748

